



SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA Via del Romito 22 – 50134 Firenze tel/fax 055496385

# Comunicato Stampa

Non desideriamo affatto cimentarci nella campagna elettorale, in corso in questi giorni, non è nel nostro DNA, da sempre manteniamo preziosa la nostra autonomia, evitando i pericoli di diventare la *cinghia di trasmissione* di qualcuno.

Ma le parole del candidato del centrosinistra, Enrico Rossi, sul nodo Ferrovie non ci sono affatto piaciute.

**Il trasporto ferroviario non migliorerà se si apre alla concorrenza.** Per dimostrare ciò rispondiamo a Rossi con le parole della Corte dei Conti, che recentemente nel documento “*Obiettivi e risultati delle operazioni di privatizzazione di partecipazioni pubbliche*” (300 pagine disponibili integralmente nel sito della Corte) rappresenta il quadro delle privatizzazioni dei beni pubblici in Italia:

*“... tuttavia da osservare che l’aumento della profittabilità delle imprese regolate è in larga parte dovuto, più che a recuperi di efficienza sul lato dei costi, all’aumento delle tariffe che, infatti, risultano notevolmente più elevate di quelle richieste agli utenti degli altri paesi europei, senza che i dati disponibili forniscano conclusioni univoche sulla effettiva funzionalità di tali aumenti alla promozione delle politiche di investimento delle società privatizzate. Considerazioni analoghe possono valere anche per ciò che attiene agli effetti sul livello sia delle tariffe autostradali, sia degli oneri che il sistema bancario pone a carico della clientela, tutt’oggi sistematicamente e considerevolmente più elevato di quello riscontrato nella maggior parte degli altri paesi europei”.*

In poche righe la Corte, pur conformandosi alla dominante cultura liberal, riesce a chiarire quali sono stati benefici e danni del processo di privatizzazione: *utilities* dei nuovi gestori/proprietari privati – dovute all’aumento delle tariffe anche in mancanza di politiche di investimento – e *sviluppo del sistema finanziario nazionale e internazionale* – ossia profitto per gli speculatori – come benefici; aumento delle tariffe, spesso accompagnate da un peggioramento del servizio, come esito per i cittadini italiani.

Le giustificate critiche sul funzionamento del trasporto passeggeri e di quello merci, le richieste dei pendolari o cittadini in generale, circa i collegamenti ferroviari scarsi, costosi o dei treni in condizioni igieniche pessime, non saranno certo risolte dall’apertura del mercato ferroviario.

Lo sciopero dei ferrovieri toscani, indetto da OrSA, che terminerà stasera alle 21, ha tra gli altri obiettivi anche quello di rilanciare le ferrovie quale servizio pubblico, sociale, sicuro, economico ed efficiente.

Firenze, 24 marzo 2010

La Segreteria Regionale OrSA Toscana